



venerdì 22 gennaio 2010

Processo Addio Pizzo: Scandurra istituzioni si costituiscano parte civile

"Dopo il processo di ieri a Palermo denominato 'Addio Pizzo' che ha visto alla sbarra boss e gregari del clan di San Lorenzo e per il quale sono state inflitte pene per complessivi 141 anni di carcere, la F.A.I. vuole sottolineare ancora una volta come sia importante la costituzione parte civile delle associazioni antiracket e di tutte le altre istituzioni che possono con la loro presenza dare forza a tutto l'impianto accusatorio". Lo ha detto in una nota il presidente nazionale della F.A.I., Federazione Nazionale Antiracket Italiana, Giuseppe Scandurra. "Nel processo 'Addio Pizzo' - continua Scandurra - infatti si sono costituite parti civili associazioni antiracket, enti istituzionali e i commercianti che avevano denunciato il pizzo e per la prima volta anche il ministero degli Interni con il commissario antiracket nazionale. "Ormai da tempo - prosegue Scandurra - stiamo convincendo gli imprenditori che si rivolgono a noi affinché oltre a denunciare si costituiscano parte civile nei processi, dando a questi un'incisivita' maggiore e un significato sociale. E' poi fondamentale che tutte le istituzioni che operano nel territorio si costituiscano parte civile insieme agli imprenditori per far sentire loro la vicinanza e la solidarieta' di tutto il contesto politico economico e sociale. In questo modo si puo' dare alla mafia una risposta forte lasciando intendere che non si tratta di poche persone che si ribellano ad un sistema, ma di un'intera comunita"che reagisce insieme ai soprusi e alle angherie dei mafiosi".